Lire 8 la copia - Fuori Zona A Lire 10

Anno I - N. 105 - Martedì 8 Luglio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

I N S E R Z I O N I. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 2200 - Sem. L. 1150 - Trim. 600. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

LE ELEZIONI SINDACALI e l'unità organizzativa

Le polemiche giornalistiche tra gli esponenti delle due organizzazioni sindacali cittadine avevano raggiunto, un paio di mesi addietro, un alto grado d'intensità. La propaganda era ricorsa ad ogni genere di argomenti, che spesso non eccellevano per obiettività, e neppure per originalità: come quello dello scarso spirito classista attribuito dai S. U. alla Camera del lavoro. Fortunatamente questo ardore polemico — nella maggior parte dei casi — non si è tradotto sul posto in atteggiamenti di intolleranza e sopraffazione, tali da avvelenare l'ambiente dove si svolgevano le elezioni: e quando l'urto tra le due correnti aveva ormai raggiunto un tale grado di asprezza da far temere imminente una rottura tra le due organizzazioni, si è prodotta invece una reale distensione, che ha consentito di riprendere le operazioni elettorali in un rinnovato clima di pacificazione.

Ora l'armistizio giornalistico è stato rotto, a seguito di una discutibile iniziativa dei S. U. E' quindi possibile un esame obiettivo della situazione, senza incorrere nella comoda accusa di voler intralciare — neanche indirettamente — i lavori di unificazione in corso: risultato questo che sarebbe ben lontano dalle opinioni e dai voti di chi scrive.

Queste schermaglie polemiche, alle quali ho accennato e che si sono or ora riaccese, dimostrano l'importanza che ciascuna delle due parti annette all'esito delle elezioni in corso. Avere la maggioranza al Congresso d'unità, e quindi il predominio nel Comitato direttivo centrale che il Congresso dovrà nominare, potrebbe significare qualche cosa di più del semplice vantaggio d'ordine interno che si procaccia, in qualsiasi gruppo organizzato, la frazione che detiene le leve del comando. La vittoria elettorale della Camera del lavoro o dei Sindacati Unici potrebbe avere profonde ripercussioni sull'indirizzo generale dell'azione sindacale di massa, con evidenti riflessi nel campo politico.

Ho usato a bella posta il condizionale perchè, dato il marcato equilibrio che finora si è potuto notare tra le due parti in lotta, è difficile che una di esse riesca a segnare un sensibile sopravvento sull'altra. Ne consegue che la parte vincitrice dovrà fare i conti con una minoranza fortissima, e con essa, volere o no, dovrà cercare, nel campo dell'azione tattica sindacale, un terreno d'intesa. Pretendere di imporre ad ogni costo i diritti della maggioranza anche in certe materie, in cui maggiore è l'antagonismo, l'urto delle opposte tendenze sarebbe evidentemente pericoloso; si correrebbe il rischio di spezzare quel legame ancora fragile che agli inizi, subito dopo la fusione, terrà avvinte le due organizzazioni, un tempo rivali. Tempo fa Bensa ha fatto l'elogio del compromesso; sarebbe stato forse più esatto fare quello della moderazione.

Fra le parti in lotta, la situazione tattica mi sembra favorisca la Camera del lavoro. Dato che i Sindacati Unici si sono sempre vantati di essere i genuini rappresentanti delle masse lavoratrici, e di godere la fiducia della grande maggioranza dei lavoratori, una loro sconfitta significherebbe, oltre al resto, un colpo durissimo al loro prestigio e alla loro influenza; mentre altrettanto non può dirsi per la Camera del lavoro. Il pericolo che corre quest'ultima è forse quello di non impegnarsi nella lotta con altrettanta energia, quanta ne mettono i suoi rivali, maggiormente pungolati dal timore di un insuccesso. Contro questo pericolo i dirigenti della Camera del lavoro devono reagire con intelligenza e con fermezza, consci dell'alto valore che riveste anche per loro la posta in giuoco.

A tutto il 30 giugno 1947, l'esito non ufficioso delle elezioni rivela un certo vantaggio dei S. U. (690 eletti al Congresso, contro 650 della C.d.L.). Ma meno di un terzo degli elettori si è recato finora alle urne. Le prossime elezioni di categoria sposteranno l'equilibrio delle forze in campo?

Un esame obiettivo della situazione non esclude affatto una simile ipotesi. Infatti il settore dei metallurgici, dove i Sindacati Unici godevano maggior seguito di aderenti, ha già in gran parte votato, mentre altri settori (scuole, statali), dove si prevede invece una maggioranza a favore della C. d. L., devono ancora, al momento in cui scrivo, recarsi alle urne. Comunque, ogni previsione in questo momento è del tutto prematura, dato che altre categorie (come per es. i portuali) si presentano sulla carta come favorevoli ai S. U.

Per una di quelle stranezze che tanto spesso accadono nella vita dei singoli e nella storia dei popoli (e che nel caso nostro può essere sintetizzata nel proverbio «non tutto il male vien per nuocere») il distacco da Trieste, di tanta parte del suo retroterra ha indubbiamente rafforzato la posizione della Camera del lavoro.

Infatti, il nucleo cittadino, più compattamente italiano, e meno soggetto a influenze esterne, rappresenta oggi la quasi totalità dei votanti, essendo le elezioni sindacali limitate a quella parte della Zona A che è compresa nei confini del futuro Territorio libero.

Non appena il T. L. sarà unificato politicamente ed amministrativamente, si dovrà procedere alle elezioni sindacali anche in quella parte di esso, che è attualmente compresa nella Zona B: e queste elezioni complementari possono portare a spostamenti notevoli — forse anche decisivi — nelle posizioni delle due organizzazioni rivali.

E' questa la ragione per cui, in seno alla C. d. L. una corrente non trascurabile propugnava il rinvio delle elezioni sindacali fino a che non fosse compiuta la unificazione politica ed amministrativa del T. L., per non dover accontentarsi di risultati parziali, e di carattere provvisorio. Prevalse però la necessità di accelerare il processo di fusione delle due organizzazioni, in conformità agli accordi di Parigi.

La mancata partecipazione di quella parte del T. L. che è attualmente compresa nella Zona B, riduce evidentemente il valore indiziario che si può attribuire all'esito delle elezioni sindacali, di fronte alle future (e non tanto prossime) elezioni politiche del T. L.

Vi sono ancora degli altri elementi che non permettono di considerare le presenti elezioni sindacali come una anticipazione di quelle politiche.

Anzitutto, il diritto di voto, nelle singole aziende, spetta solo a chi è iscritto all'una o all'altra delle organizzazioni sindacali, restandone così esclusa una percentuale non trascurabile di lavoratori. Ciò è conforme a un principio di legalità (gli organi di una associazione possono essere eletti soltanto dai soci), ma non è altrettanto conforme a un più largo principio di giustizia rappresentativa e di genuina democrazia.

In secondo luogo, non hanno voto effettivo nemmeno i disoccupati e i pensionati. Per queste categorie si è istituita, per così dire, una rappresentanza indiretta. Alla forza effettiva di ogni categoria (personale occupato) si aggiungono, ai fini della determinazione del numero dei rappresentanti della categoria in seno al Congresso di unità, determinate percentuali che dovrebbero rappresentare le altre frazioni di lavoratori della medesima categoria (disoccupati e invalidi). E' un sistema, come si vede, che semplifica le elezioni, ma ne può svisare per varie ragioni il risultato; questo dovrà esser accolto e giudicato con cautela, senza trarne, per analogia, delle deduzioni che il meccanismo delle elezioni non autorizza a fare.

E' nel campo sindacale vero e proprio che va invece ricercato ed esaltato il grande significato delle elezioni in corso. Esse devono suggellare la pace e l'unità sindacale: e tutta la stampa locale, senza eccezioni, auspica giustamente che questo nobile sforzo ottenga un pieno successo.

Molti sono certamente i pericoli che minacciano la nascente unità sindacale. Il più grave — forse — tra questi è rappresentato da quell'indirizzo politico al quale gli Unici sembra non vogliano rinunciare: indirizzo che poteva ammettersi — fino ad un certo punto — finchè esistevano due organizzazioni ispirate a finalità antitetiche, ma che domani sarebbe fonte di continui attriti, ed incompatibile con una organizzazione unitaria, che raggruppa lavoratori di tutte le tendenze.

Se questo pericolo potrà essere superato, lo si dovrà certamente, più che all'accorgimento dei capi, a un fattore psicologico di primissimo ordine: la profonda cosciente convinzione diffusa tra le masse lavoratrici, della necessità e santità della unione di tutti i lavoratori.

Ognuno ha potuto convincersi, dagli alti funzionari dell'Ufficio del lavoro alleato, fino agli organizzatori sindacali e ai semplici operai (e, senza paradossi, fino agli stessi datori di lavoro) dei grandi inconvenienti insiti nell'esistenza di due gruppi sindacali rivali. In fondo la realtà storica reagisce per altre vie al postulato teorico della illimitata libertà sindacale, che anche nella Zona A della Venezia Giulia il legislatore alleato ha solennemente sancito. Non si è ancora tornati (ed è sperabile che non si torni) al sindacato unico di Stato, sul tipo che fu fascista ed è sovietico: ma si è tornati, e giustamente tornati, al sindacato unico volontario, che rappresenta una maggior garanzia di difesa per i lavoratori. E' una conquista da cui non si può e non si deve tornare indietro: e gravissima sarebbe la responsabilità di chi volesse mettere in forse l'unità che si sta faticosamente creando.

MARIO DAVANZO

La partecipazione italiana al piano Marshall

I PUNTI ESSENZIALI ESAMINATI dall'apposito Comitato interministeriale

Un portavoce di Palazzo Chigi dichiara che la presenza dell'Italia a Parigi su piede di assoluta parità è connessa con la ratifica del trattato di pace

ROMA, 7 — Il Comitato interministeriale per la partecipazione dell'Italia al piano Marshall si è riunito questo pomeriggio a Palazzo Chigi. Sono stati esaminati i problemi essenziali riguardanti la partecipazione dell'Italia alla Conferenza di Parigi. Il Comitato è presieduto dal Ministro degli Esteri, on. Sforza. Fanno parte di esso l'on. Campilli ed i più alti funzionari dei Ministeri e degli Enti pubblici, la cui attività è connessa all'attuazione del piano Marshall.

Domattina si riunirà il Comitato dei programmi economico-produttivi del C.I.R. per concretare le proposte ufficiali da presentare alla Conferenza di Parigi.

La nuova settimana sembra orientata dunque per le vie della politica estera, per cui è necessario che l'Italia faccia una buona esperienza. Di politica ha parlato soprattutto De Gasperi al Congresso nazionale della democrazia cristiana. Del medesimo argomento si sono occupati, nei loro discorsi domenicali, Togliatti e Terracini. Ancora in questa settimana la Costituente deciderà sulla ratifica del trattato di pace, mentre il Governo sta approntando un progetto circa la partecipazione italiana al piano Marshall.

Al primo superficiale sguardo sembra che nel campo della politica e- [illegible] citori al beneficio degli aiuti contemplati dal piano Marshall costituisce in un certo senso il superamento dell'ingiusta posizione di inferiorità in cui ancora si trova il nostro popolo.

A proposito della concessione fra la ratifica del trattato di pace e la partecipazione italiana alla Conferenza di Parigi, un portavoce di Palazzo Chigi dichiarava stamane «che, benchè l'invito non contenesse allusione formale alla ratifica del trattato di pace, risulta tuttavia da comu- [illegible] cercare di riprendere la sua vecchia funzione di «trait d'union» tra l'Oriente e l'Occidente. Se le necessità economiche mettono l'Italia accanto alle Nazioni europee ad essa più vicine del resto come civiltà e come tradizione, parecchie ingiustizie politiche derivanti dal non facilmente obliabile trattato di pace ci obbligano a non pregiudicare alcun nostro atteggiamento nel settore della politica internazionale propriamente detta.

Su questi punti, se eccettuiamo gli estremi, tutti i movimenti politici sembrano concordare. Ma quelle che danno un po' di titubanza sono le faccende di casa. Alla Costituente, interrogazioni contrastanti sui fatti di Venezia. I comunisti hanno avuto la improntitudine di accusare il Governo di aver messo la polizia al servizio d'una parte, provocando la folla, provocandola al punto da armarla con geniale preveggenza di pugni di ferro e di mazze ferrate. Notizie dalle campagne parlano poi di sabotaggio comunista nella consegna agli ammassi e di violenza contro gli agenti dell'Upsea, che vogliono accertare il prodotto delle trebbie. Così l'opposizione al Governo continua in forma anche antisociale, pur se in fase leggermente depressa dinanzi alle manifestazioni precedenti. Frattanto, sia il Governo che l'opposizione sembrano seguire la medesima politica di stancarsi a vicenda senza raggiungere punte polemiche di violenza irreparabile. E la corda insomma rimane tesa ma non troppo. Vedremo presto chi conoscerà meglio dell'altro gli accorgimenti di questo tiro alla fune politico.

G. S.

La frontiera orientale

Il problema seguito con vivo interesse nella Capitale

ROMA, 7 — Sulla stampa romana e nei circoli politici italiani vengono seguite con molto interesse le sedute della Commissione mista per la delimitazione dei confini orientali. L'argomento che desta maggiori apprensioni negli ambienti politici è costituito dall'intransigenza jugoslava nei confronti della interpretazione «ad literam» del trattato di pace, e dalla notizia che la «Supervisory Commission», ha suggerito una soluzione di compromesso proponendo la concessione alla Jugoslavia di una fascia di territorio lungo la linea ferroviaria Canale d'Isonzo-Montespino, per cui il nuovo confine, anzichè costeggiare immediatamente la ferrovia stessa come stabilito dal trattato, si scosterebbe da questa notevolmente verso occidente attraversando così l'abitato di Gorizia.

Quanto all'atteggiamento degli alleati, il «Giornale d'Italia» scrive questa sera che essi si mantengono riservati, lasciando ai delegati italiani di accedere o meno alla pretesa jugoslava, il che rende la situazione ancora più penosa e la reazione indignata. «All'irrigidirsi degli jugoslavi corrisponde la ferma decisione da parte italiana di non piegare il ginocchio oltre il dolorosamente necessario — continua l'autorevole giornale romano — senza lasciarsi allettare da blandizie e ragionamenti che portano all'unico scopo di accaparrarsi altro territorio e porre le mani sull'agognata Gorizia di togliattiana memoria».

Tra i vari nuovi telegrammi spediti ieri da Gorizia a Roma, segnaliamo quello della sezione provinciale di Gorizia dell'A.N.P.I. a De Nicola, De Gasperi e Sforza: «Partigiani italiani Gorizia invocano il vostro intervento contro le pretese jugoslave per un ulteriore spostamento del confine nella già tanto mutilata città».

L'aviazione italiana sulle rotte internazionali

ROMA, 7 — Le autorità alleate hanno informato ufficialmente il Governo italiano che, in deroga alle condizioni di armistizio, con effetto immediato l'aviazione civile italiana può solcare tutti i cieli del mondo senza limitazioni, sia in voli di linea che in voli civili.

L'aviazione civile italiana riprende così le vie del mondo. Domenica mattina è partito infatti, da Roma per Oslo, il primo apparecchio che fa servizio su una linea internazionale dopo la guerra.

Un mistero che appassiona anche gli scettici

"DISCHI VOLANTI,, nel cielo d'America

Alcuni scienziati sostengono la tesi di un'illusione ottica collettiva, ma l'aviazione degli Stati Uniti ha mobilitato apparecchi-razzo per l'inseguimento degli strani arnesi

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

NEW YORK, 7 — *Il mistero dei dischi luminosi che a velocità fantastiche appaiono nei cieli d'America per inabissarsi improvvisamente in profondità o in località sconosciute, servono a costituire un interrogativo che interessa ed emoziona non più soltanto gli Stati Uniti, ma buona parte del mondo. Da Francoforte, in Germania, un gruppo di scienziati americani ha inviato in Patria messaggi con i quali si mettono in guardia i compatrioti contro un'illusione ottica che è scientificamente definita «musca volitans» e che si verificherebbe quando le pupille umane guardano fissamente superfici uniformemente luminose come il cielo, provocate da cellule epiteliari ed elementi embrionali che restano negli occhi umani da tempi lontani. Il col. Hagtwin U. Schultze, capo dei servizi medici americani in Germania, dà a queste apparizioni segnalate ormai in 33 Stati della Confederazione, un'interpretazione psicologica. Secondo lui il senso di curiosità ed il mistero suscitato al primo apparire della notizia hanno creato uno speciale isterismo generale ormai incontrollabile.*

Masse intere di popolo sarebbero ormai convinte di assistere alla apparizione paurosa ed ignota di nuove armi sconosciute e potenti. Il fenomeno ha provocato una dichiarazione ufficiale da parte dello stesso presidente della Commissione atomica dell'ONU, David Lilienthal. Egli ha dichiarato che i «dischi volanti» secondo la maggior parte degli osservatori hanno forma ovale o rotonda e solcano il cielo ad una velocità variante fra i 500 e i 2000 km. orari ad una quota inferiore ai 4000 metri percorrendo la loro traiettoria con moto ondulatorio. Alcuni testimoni oculari hanno dichiarato che i dischi sono luminosi altri che sono incandescenti, altri ancora affermano che essi volano in formazione e che sono muniti di elica e azionati da motore. Non è mancato il lato grottesco della faccenda: una vecchia signora di Chicago ha affermato che i dischi sono provvisti di enormi tentacoli con i quali minacciavano di percuoterle il viso.

Un'abitante di Santa Maria nell'Idaho, certa signora Johnson, ha dichiarato di aver visto otto di tali oggetti atterrare in mezzo alle boscaglie ed ha aggiunto di aver osservato che essi provenivano dal nord e viaggiavano con una velocità enorme per poi rallentare e scendere al suolo «fluttuando nell'aria come foglie».

«Il lato misterioso della faccenda, ha detto la signora Johnson, consiste nel fatto che non potemmo trovarne traccia a terra e non potemmo neppure riscontrare sugli alberi alcun effetto della loro caduta». La signora stessa ha dichiarato che tali oggetti avevano a un dipresso le dimensioni di un appartamento di 5 stanze.

Ma ben altra teoria ha invece avanzato a Stanford, nel Connecticut, uno dei più noti tecnici di esplosivi ed inventore di molti tipi di armi speciali, Lester Barlow, secondo il quale i dischi di fiamma non sarebbero altro che siluri volanti radiocomandati. Essi si osservano specialmente nelle regioni occidentali, appunto perchè le autorità militari preferiscono (come hanno sempre preferito) usare per i loro esperimenti queste sterminate zone in quanto sono le meno popolate degli Stati Uniti.

Frattanto la prima squadriglia di aerei-razzi trasferitasi sul campo di aviazione di Muroc, in California, per spiccare il volo al seguito del primo stormo volante che si renda visibile nella zona, ha decollato stanotte fulmineamente verso ovest. Infatti, i comandi militari sostengono che non si effettuano prove di alcun apparecchio segreto e che, eventuali proiettili non possono che essere di provenienza straniera.

A. BLAKESLEE
dell'«Associated Press»

Un passo dell'Argentina per la pace mondiale

BUENOS AIRES, 7 — Una dottrina di pace interna ed estera è stata proposta dall'Argentina alle altre Nazioni americane e alla Santa Sede. Questa dottrina è basata sulla dichiarazione di ieri del Presidente Peron.

Le proposte sono contenute in una lettera inviata dal Ministro degli Esteri argentino ai suoi colleghi delle Repubbliche sudamericane e alla Segreteria di Stato del Vaticano. Eccone i tre punti: pace per raggiungere la felicità; il rispetto per i diritti umani; i rapporti fra le Nazioni basati sull'eguaglianza giuridica, sull'arbitrato obbligatorio e sulla cooperazione economica.

La "Conferenza per la cooperazione economica europea,, a Parigi

ANCHE LA CECOSLOVACCHIA ha accettato l'invito anglo-francese

Una convocazione straordinaria del Congresso americano?

PARIGI, 7 — La riunione che si inizierà sabato 12 luglio prossimo a Parigi avrà la denominazione ufficiale di «Conferenza per la cooperazione economica europea». Negli ambienti del Ministero degli Esteri francese si ritiene che entro un paio di giorni tutti gli Stati europei avranno definitivamente stabilito se partecipare o meno alla Conferenza. La durata di questa, reca la «France Presse», dovrebbe essere piuttosto breve, da due a quattro giorni. Si tratterà di decidere se accettare o modificare il programma che Bevin e Bidault hanno allegato agli inviti per la conferenza, concernente le varie fasi dei lavori per la cooperazione economica europea.

L'interesse della Polonia ai problemi della ricostruzione europea e di conseguenza alla Conferenza di Parigi è stato riconfermato oggi a Varsavia da un portavoce governativo. Il Governo polacco non ha tuttavia preso alcuna decisione circa la risposta da dare all'invito anglo-francese.

La prima adesione di un Paese dell'Europa centrale è giunta stanotte quando è stato annunziato che la Cecoslovacchia ha deciso di accettare l'invito anglo-francese ed ha autorizzato il suo ambasciatore a Parigi a rappresentarla alla Conferenza. E' stato aggiunto che il Governo cecoslovacco si riserva di decidere sulla sua futura azione riguardo al programma Marshall sulla base delle informazioni ottenute alla Conferenza. Nello stesso tempo, ha detto un funzionario cecoslovacco, il Primo Ministro Gottwald e il Ministro degli Affari Esteri Masaryk partiranno per Mosca domani onde assumere informazioni sulle cause determinanti del fallimento delle conversazioni fra i tre Ministri degli Esteri.

Mentre a Budapest, a tarda sera, si è riunito appositamente il Consiglio dei Ministri per esaminare l'invito, senza peraltro diramare alcun comunicato, per la Jugoslavia pare ormai certo un rifiuto: infatti l'ufficioso giornale «Borba» annunciando la stipulazione di un trattato di commercio jugoslavo-svedese, sottolinea i vantaggi degli accordi fra le singole Potenze, in contrasto con quelli progettati da certi Paesi occidentali economicamente forti con Paesi minori ed economicamente più deboli.

L'accettazione dell'invito anglo-francese è stato annunziato stasera anche da parte del Belgio, della Olanda e del Lussemburgo. Così l'invito anglo-francese è stato accettato finora da nove Paesi: l'unica Nazione che ha ufficialmente respinto l'invito è la Finlandia. I Paesi scandinavi decideranno in settimana. Il Ministro degli Esteri Bevin dovrebbe raggiungere la delegazione inglese a Parigi sabato prossimo.

A Washington si prevede una convocazione straordinaria del Congresso, nel prossimo settembre, mese in cui dovrebbero essere approntati i risultati del programma europeo concordato a Parigi e le relazioni delle tre Commissioni istituite da Truman per esaminare la disponibilità degli Stati Uniti. Questa previsione è indizio dell'enorme importanza che negli ambienti governativi americani ha assunto il problema europeo, anche in relazione alla prevista deficienza del prossimo raccolto in Europa.

I PRIMI RISULTATI delle votazioni in Spagna

MADRID, 7 — Un comunicato ufficiale del Ministero degli Interni spagnolo dà questa sera i primi risultati del referendum tenuto ieri in tutta la Spagna sulla legge istituzionale. Hanno risposto in senso affermativo il 78 per cento degli iscritti e l'89 per cento dei votanti. Un esponente socialista ha dichiarato oggi che a Madrid gran parte dei voti favorevoli a Franco è stata data dalle donne.

Negli ambienti monarchici della capitale spagnola si dichiara che i fautori della monarchia si sono astenuti in gran numero.

Il referendum ha confermato Franco nella posizione di Capo dello Stato, gli ha dato il potere di scegliere il monarca che gli dovrà succedere ed ha confermato che la Spagna è uno Stato cattolico, e che in conformità alla tradizione è un regno.

Dopo la fiducia a Ramadier

I socialisti francesi non sono ancora uniti

PARIGI, 7 — La piccola maggioranza di 2576 voti contro 2058 con cui il Congresso del partito socialista francese ha accettato che il socialista Ramadier continui a presiedere il Governo di coalizione, dimostra che il partito socialista è ben lontano dall'essere unito.

Ramadier infatti è stato aspramente criticato alla conferenza per non avere adottato all'interno una politica socialista più ardita. Il rifiuto sovietico di cooperazione al piano Marshall ha avuto notevole ripercussione sul gruppo dell'estrema sinistra del partito socialista, che si riteneva avrebbe votato per le dimissioni di Ramadier, per rendere possibile ai comunisti di rientrare nel Governo.

Il Governatore di Trieste

Ripresa dei dibattiti al Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 7 — Secondo informazioni fornite al corrispondente dell'«Ansa» da un autorevole portavoce dell'ONU, la questione della nomina del Governatore di Trieste verrà probabilmente dibattuta questa settimana in seno al Consiglio di sicurezza.

Le interrogazioni alla Costituente sui fatti di Venezia

Una seduta burrascosa

I deputati di sinistra non recedono dalle loro posizioni polemiche di fronte alle precisazioni del Sottosegretario agli Interni

ROMA, 7 — La seduta odierna alla Costituente è stata dedicata interamente alle interrogazioni. In casi analoghi vi è molta monotonia, ma questa volta sono state proprio alcune interrogazioni a movimentare l'Assemblea. All'inizio, il Presidente TERRACINI ha comunicato di avere costituito la Commissione parlamentare che ha il compito dell'alta vigilanza per assicurare l'indipendenza politica e l'attività informativa imparziale delle radiodiffusioni.

Vari Sottosegretari hanno risposto più o meno esaurientemente a interrogazioni di minor conto e tutto è andato liscio trattandosi di un dialogo fra interroganti e rappresentanti del Governo. Ma dopo un'ora e un quarto di seduta, alle 18.15, con le interrogazioni degli onorevoli PELLEGRINI, comunista, MENTASTI, democristiano, e TONETTI, del P.S.I., la musica cambia, l'atmosfera si eccita, l'aula si riempie di rumori, le interruzioni non si contano ed il campanello del Presidente non sta un minuto fermo. Si trattava dei fatti accaduti a Venezia il 29 giugno scorso, quando fu impedito al Presidente del Consiglio De Gasperi di tenere un discorso ai giovani della democrazia cristiana in Piazza San Marco.

L'on. PELLEGRINI e l'on. TONETTI vogliono sapere perchè a disposizione della democrazia cristiana fu messa quel giorno tanta forza di polizia. L'on. MENTASTI invece chiede cosa intenda fare il Governo per garantire a tutti la libertà di parola durante pubbliche manifestazioni e tutelare la sicurezza dei partecipanti contro ogni atto di faziosità e di violenza. Il Sottosegretario agli Interni MARAZZA risponde agli interroganti raccontando come si sono svolti i fatti: la polizia non era a disposizione della democrazia cristiana ma per il mantenimento dell'ordine, perchè si sapeva che i partiti di estrema sinistra avrebbero fatto di tutto per disturbare la manifestazione. Ed il Sottosegretario legge una circolare del partito comunista con cui si convocavano gli iscritti in Piazza San Marco per una contromanifestazione.

A sinistra, naturalmente, si grida; dai banchi del centro si reagisce con altrettanta vivacità. Le solite parole grosse volano da una parte e dall'altra. Il Sottosegretario aggiunge che i dimostranti avevano dei fischietti e dei bastoni chiodati. L'on. MENTASTI polemizza però con Pellegrini ed afferma che i comunisti non vogliono la tranquillità del Paese: non è con questi sistemi che si difende la democrazia. Occorre smetterla col doppio gioco e con la slealtà. TONETTI a sua volta accusa il Governo di essere un Governo di parte. Tutto ciò naturalmente è stato detto su uno sfondo sonoro di grida e di alterne proteste.

Il Sottosegretario Marazza, replicando, dichiara di non voler entrare in polemica ma di limitarsi semplicemente a rettificare alcune affermazioni che non rispondono a verità.

Quanto all'accusa fatta alla polizia di avere ferito dei cittadini, sta di fatto che è la polizia che ha avuto vari dei suoi uomini feriti. «Falsa è anche l'affermazione — afferma Marazza — che si voglia fare un processo alle intenzioni, perchè non si possono chiamare intenzioni i bastoni ferrati con cui i dimostranti si sono presentati in Piazza S. Marco.

Distribuzione di olio alle categorie disagiate

ROMA, 7 — L'Alto Commissario per l'Alimentazione, allo scopo di venire incontro alle categorie maggiormente disagiate, ha deciso di effettuare un'assegnazione straordinaria di olio per un complesso di circa 62 mila quintali. La distribuzione verrà curata dalle Sepral a favore dei disoccupati, pensionati, impiegati e lavoratori con criteri preferenziali a favore dei dipendenti statali e parastatali e dei dipendenti degli enti locali. Il prezzo si aggirerà intorno alle 450 lire al chilogrammo.

Richieste della C. G. I. L. all'esame del Governo

ROMA, 7 — In una riunione tra i Ministri Togni e Fanfani e i rappresentanti della C.G.I.L. sono state esaminate le richieste confederali relative alla disciplina dei prezzi e all'approvvigionamento dei generi essenziali per le classi meno abbienti.

L'on. Togni ha richiesto ai delegati della C.G.I.L. di formulare un memorandum dettagliato contenente i generi da sottoporre a contingentamento, le modalità del tesseramento differenziato, i prodotti per cui se ne richiede l'applicazione e la lista dei prodotti industriali che dovrebbero essere ceduti ai lavoratori a prezzo di costo. Il memorandum verrà consegnato mercoledì per essere sottoposto al Consiglio dei Ministri che si terrà giovedì prossimo.

Duello alla spingarda

La polizia londinese in perlustrazione sul Tamigi ha scoperto nei pressi del ponte di Waterloo due imbarcazioni nelle quali i fratelli Richard e Brian Rowland, vestiti molto eccentricamente, stavano sparandosi l'un l'altro con delle spingarde caricate a polvere. I due hanno dichiarato agli agenti di voler riportare il buon umore in Inghilterra.

○ **AUTOPULLMAN DALLA SVEZIA**

E' stato inaugurato un servizio regolare di autopullman tra l'Italia e la Svezia gestito dalla società L'nyebuss di Stoccolma. Esso farà capo a Rapallo.

○ **TORNERA'?**

Giorni or sono una signora vestita a lutto si avvicinava ad una bancarella di frutta nei pressi del piazzale Roma, a Venezia, e visto che il bimbo di appena un mese della rivendugliola piangeva disperatamente, se lo faceva consegnare per vezzeggiarlo, restituendolo poche ore dopo alla madre. Il giorno seguente la stessa signora ritornava alla bancarella e si faceva nuovamente consegnare il bimbo. Questa volta però essa non faceva più ritorno. Vane sono state finora le indagini della polizia.

○ **L'EX RE VITTORIO NEGLI S. U.?**

Una ricca proprietaria del Connecticut — negli Stati Uniti — ha reso noto di esser stata interpellata da rappresentanti di Vittorio Emanuele di Savoia per l'acquisto di una villa.

○ **MENDICANTI ASTUTI**

Tredici mendicanti condannati a Nuova Delhi a 15 rupie ciascuno per aver praticato dei giochi d'azzardo sulla pubblica via, hanno dovuto estrarre i loro piattini e chiedere l'elemosina alle persone presenti nell'aula delle udienze per soddisfare alla loro condanna.

Messaggio agli italiani di Donna Eva Peron

ROMA, 7 — La signora Eva Peron ha inviato per radio un messaggio agli italiani, in cui dice di essere venuta nel nostro Paese «messaggera di pace e di speranza dei lavoratori argentini».

«Questo messaggio — dice Eva Peron — è semplice e supremo perchè ispirato dalla giustizia sociale che pratichiamo e dalla fede in un mondo più comprensivo, più felice, più sicuro, più sincero. Esso è ispirato dall'idea della pace e del lavoro costruttivo».

Il Presidente del Consiglio dei Ministri De Gasperi ha ricevuto stamani l'Ambasciatore della Repubblica Argentina, che gli ha consegnato a nome del Presidente Peron e della sua gentile consorte un assegno di lire 1 milione 800 m.la per soccorsi alle famiglie delle vittime della catastrofe della nave «Panigaglia».

Due amici in balia di strani spiriti

ROMA, 6 — Uno strano caso è occorso questa notte al pittore Caroli e ad un suo amico in una villa di Ostia. Improvvisamente i due amici venivano svegliati da sonori ceffoni e mentre invano stavano per fornirsi a vicenda delle spiegazioni, la casa rintronava di strani rumori: sbattere di porte e cigolare di cardini.

I due tentarono allora di raggiungere l'uscita, ma nel corridoio immerso nel buio (anche la luce era mancata) si sono sentiti stringere fortemente come in una morsa d'acciaio. Il Caroli nel tentativo di svincolarsi dalla stretta s'accorgeva di tenere fra le mani soltanto le dita di uno scheletro e naturalmente per il terrore sveniva. Appena rincuorato dall'amico, un nuovo frastuono sconvolgeva la casa. A questo punto i due amici, non potendo più reggere alla emozione, si precipitavano esterrefatti sulla strada invocando aiuto.

INIZIO DEL PROCESSO CONTRO IL MAESTRO GRAZIOSI

PALLIDO ED EMOZIONATO IL PIANISTA E' COMPARSO IERI DAVANTI AI GIUDICI

Alcune richieste della Difesa accolte dalla Corte

FROSINONE, 7 — Un procedimento per rapina e mancato omicidio precedentemente iniziato e che la Corte d'Assise ha dovuto esaurire nell'udienza di stamane, ha causato il rinvio di qualche ora dell'inizio del processo contro il pianista Arnaldo Graziosi ed ha fatto sì che l'interrogatorio dello imputato sia stato rimesso all'udienza di domani.

La Corte d'Assise, essendo andata distrutta dal bombardamento la sua sede, è provvisoriamente sistemata nel salone delle adunanze del piano nobile del Palazzo di Provincia. Gli inviati speciali dei giornali, piuttosto numerosi, occupano due grandi banchi messi a loro disposizione.

L'imputato, che quattro giorni or sono era stato trasferito da Regina Coeli al carcere di Frosinone, è stato tradotto nell'aula dell'Assise alle ore 9.40.

Arnaldo Graziosi è un giovane pianista di 35 anni, veste con ricercatezza ed indossa un abito blu scuro. Appare pallido e emozionato. Nell'aula sono già presenti le parti lese che sono state citate per questa prima udienza, mentre i numerosi testimoni saranno invitati a presentarsi a scaglioni. Un moto di curiosità commista a compassione accompagna la madre di Maria Cappa, la signora Salomona de Bolino. E' una dolente figura di donna sui sessant'anni vestita di nero. La signora evita di rivolgere lo sguardo sull'imputato e prende posto accanto agli altri, dietro i suoi patroni.

Alle 11 può avere inizio la prima udienza del processo Graziosi; essa è solo occupata dai preliminari della causa. Il difensore dell'imputato, avv. Linotte, rinnova l'istanza perchè un perito esamini le partiture musicali che la Difesa ha esibito fino dal periodo istruttorio. Si tratta della trascrizione per pianoforte del valzer di Strauss «Le Rose del Sud».

Il maestro Graziosi aveva iniziato questa trascrizione poco prima di partire per Fiuggi ed il lavoro è rimasto incompiuto. Il difensore fa rilevare che si tratta di un tema particolarmente gioioso che dimostra uno stato d'animo esattamente opposto a quello di chi, secondo l'Accusa, stava premeditando di uccidere la moglie.

Il difensore insiste perchè la giovane pianista Anna Maria Quadrini, alla quale il Graziosi inviò dal carcere alcune lettere d'amore, sia sottoposta ad una perizia personale alla quale essa stessa, fino dal periodo istruttorio, ha dichiarato acconsentire: si tratta di sfatare, secondo la Difesa, la leggenda di una passione sensuale travolgente che avrebbe, secondo la Accusa, armato la mano del Graziosi e lo avrebbe fatto diventare un uxoricida.

Alla richiesta si oppone per il patrono di P. C. l'on. Nicolai, il quale fa rilevare che si tratta, per quanto riguarda la perizia sulla Quadrini, di un accertamento personale che nulla può influire in ordine alla passionalità che potrebbe avere travolto l'imputato ed averlo indotto al delitto.

Anche il P. M. si oppone all'istanza della Difesa. Il rappresentante della legge fa ricorso addirittura a Benvenuto Cellini ed osserva che quando il grande artista maturava nel suo animo il proposito di uccidere l'archibugiere, componeva nel tempo stesso quella lirica opera di cesello che gli fu commissionaria da Clemente VII.

La Corte, dopo breve permanenza in camera di consiglio, accoglie l'istanza della Difesa in ordine all'ammissione di altri cinque testimoni e si riserva di deliberare nel corso del dibattimento sulla richiesta perizia.

Un convegno a Roma delle società di navigazione

ROMA, 7 — Nei giorni 8 e 9 luglio avrà luogo a Roma un convegno di tutte le commissioni interne delle società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia» per discutere il seguente ordine del giorno: 1) esame della situazione delle società e loro avvenire; 2) rapporti con le altre aziende IRI e consigli di gestione.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Titoli pubblici

R. It. 3.5 75 (74.25), R. It. 5% 89 (88.45), Redim. 3.5 67.50 (68.85), Redim. 88 (88.50), B. T. 5% 1948 98.70 (98.80), IRI 4.5% 437 (430), IRI Mare 4.5 870 (915), IRI Ferro 4.5% 870 (920).

Azionari

Gim 2400 (2570); Centrale 9975 (10600); Generali 17400 (23.100); Ras 6500 (8000); Bastogi 15000 (16000); Cantoni 43000 (46.500); Linificio 11400 (13000); Rossari e Varzi 16000 opt. (40800); Tosi 5500 (6000); Cotoniere Mer. 7000 (9000); Gavardo 4800 (5350); Rossi 48000 (54700); Fisac 1600 (1800); Cascami Seta 10000 (11500); Fibre 2480 (2750); Viscosa 16000 (18250); Pacchetti 4300 (4700); Scotti 780 (950); Finsider 1350 (—); Ilva 700 (980); Magona 2000 (2600); Metalli 2100 (2640); Catini 535 (620); Ansaldo 830 (860); Breda 800 (895); Bianchi 1000 (1180); Isotta 330 (280); Fiat 1785 (2150); Nebiolo 500 (750); Sade 1180 (1350); Cieli 2050 (2480); Dinamo 3000 (3880); Edison 3860 (4470); Bresciana 1800 (2270); Seso 900 (1200); Comacina 4200 (4900); Sip 1270 (1490); Vizzola 5400 (6000); Meridelettr. 1920 (2580); Orobia 1950 (2510); Ovesticino 1200 (1650); Terni 410 opt. (1075); Unes 310 opt. (1020); Teti B 5000 (5700); Stet 6700 (8030); Eridania 16200 (17500); Anic 1500 (1820); Saffa 1600 (1850); Gas 72 (82); Rumianca 490 (590); Aedes 2100 (2700); Beni Stabili 5800 (6500); Burgo 3500 (4700); Italcementi 5100 (5900); Pirelli 3600 (4250); Pirelli e C. 4000 (5000). — Abbiamo indicato i titoli che hanno presentato le maggiori oscillazioni.

La pesantezza del mercato della scorsa settimana si è acuita ancora nella seduta di ieri. La corrente di realizzi è venuta a cadere su di un mercato poco assorbente, determinando ancora una sensibile contrazione di tutta la quota azionaria, che termina su livelli molto inferiori a quelli di venerdì scorso. Solamente verso la chiusura un migliore assorbimento ha permesso ai valori di chiudere leggermente superiori ai minimi segnati. Valori di stato sempre cedenti. Scarsamente trattati i prezzi dei diritti: Dalmine 400, Pacchetti 2000, Scotti 170, Richard Ginori 2550, Bastogi 330, Sme 560, Unes 200, Aedes 450, Ilva 115, Isotta 300, Vizzola 1990, Orobia 90, Montecatini 885, Terni 200. Da oggi vengono trattate ex le Nebiolo, Terni ed Unes. Dopo borsa sempre calmo.

MERCATO DELLE VALUTE

Un forte miglioramento si è verificato nelle valute esportazione con la sterlina scesa a 2750 (3063), il dollaro a 779 (812) e lo svizzero a 200 (210). A Roma, invece, un miglioramento ancor più deciso con il dollaro a 745 e lo svizzero a 185. Nelle valute libere il flesso si è pronunciato abbastanza significativo.

	Trieste	Milano
sterlina	8900	8900 — 9000
marengo	5900 — 6000	6000
unitaria	2000 — 2100	2050 — 2150
dollaro	700	700 — 705
svizzero	184	185 — 187
francese	230	230 — 240
dinaro	300	—

BORSA DI TRIESTE

Generali 19000 (23600); Assicur. 9200 (9550); Infortuni 21000 (24000); Ras 6500 (8400); CRDA 895 (920); Terni 430 ex (1200). Borsa debolissima: trattate poche Ras.

CRONACA DELLA CITTA'

Le trattative salariali
DISCUSSIONI INFRUTTUOSE
Si arriverà allo sciopero?

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'Associazione industriali hanno ripreso iersera, presso l'Ufficio del Lavoro, le trattative per la fissazione della nuova contingenza.

Malgrado la laboriosità delle discussioni, nessun risultato concreto è stato raggiunto, anche per la mancata accettazione da parte dei sindacalisti della proposta di arbitrato avanzata dagli industriali. Le trattative si sono così limitate a irrilevanti concessioni reciproche, aventi più che altro il carattere di battute d'assaggio, che non hanno minimamente concorso a colmare il divario esistente tra le 400 lire giornaliere offerte dagli industriali e le 450 richieste dai rappresentanti dei lavoratori.

Stamane alle 10 le discussioni continueranno, presso l'Ufficio del Lavoro, ma è opinione diffusa (anche per alcune risultanze) che il raggiungimento di un accordo sia assai improbabile e che ci si avvii ormai verso lo sciopero.

La composizione delle trattative dei lavoratori barbieri

Il Comitato dello sciopero dei lavoratori barbieri e parrucchieri comunica: A causa delle titubanze dei rappresentanti dei datori di lavoro, la conclusione delle trattative si avrà probabilmente per giovedì presso l'Ufficio del Lavoro. Pertanto l'assemblea generale della categoria che doveva aver luogo oggi è rimandata a venerdì per la stessa ora nello stesso luogo. Per oggi alle ore 20 nella Sede del C.I.S. di categoria, sono convocati il Comitato dello sciopero, il C.I.S. ed i Comitati Direttivi della categoria.

La giornata missionaria a S. M. Maggiore
Partenza per i lebbrosari del Tibet
Il Vescovo esalta i 29 religiosi trucidati in Cina - Suggestiva cerimonia per il commiato di sei francescani

La giornata missionaria celebrata domenica nella chiesa di S. Maria Maggiore, alla presenza di grande folla di fedeli, è stata caratterizzata da due solenni e commoventi funzioni: di mattina l'apoteosi del martirio patito da 29 missionari cattolici in Cina durante una rivolta xenofoba nazionalista contro gli europei e contro i religiosi cristiani; e di sera il toccante soave episodio della consegna dell'obbedienza e del crocifisso da parte del Padre Provinciale dei francescani a 6 giovani missionari che partono per i lebbrosari al confine tra la Cina e il Tibet.

Sull'altare maggiore della chiesa, un grande quadro incorniciato di luci, rappresentava le figure dei vescovi e degli altri eroici martiri rievocati dal Vescovo di Trieste e Capodistria Santin, con devota eloquenza e vivezza drammatica di documentazione. Lo spettacolo esaltante di quel sacrificio a cui le suore andarono incontro cantando e affermando «noi non temiamo la morte» e i missionari, vescovi e frati francescani e laici che dichiararono «La nostra fede è d'acciaio» testimonia la fermezza spirituale e lo stoicismo di quei missionari che nel 1900 versarono il loro sangue per la croce di Cristo. Ogni ora della Chiesa cattolica — ha detto il nostro Vescovo — è contrassegnata dalla persecuzione, dal martirio, dai primi secoli specialmente, fino ai nostri giorni; persecuzione dei suoi ministri, dei suoi fedeli, delle sue istituzioni, dei suoi confessori, che è persecuzione della giustizia, dell'amore, della carità. Questo martirio, che comincia con Gesù e prosegue sul corpo mistico della Chiesa ha il suo segreto che il Vescovo illustra, e conclude affermando che nella lotta dell'odio contro l'amore, è sempre l'amore che vince, e vincerà anche nella tremenda ora che noi tutti viviamo.

Alla glorificazione del Vescovo, che mise in luce la sostanza spirituale e la potenza benefica dei missionari salvatori di anime e di corpi, in terre sconosciute e desolate, seguì nel pomeriggio un caratteristico e dolce rito francescano che ripete nel gesto e nel simbolo ciò che Frate Francesco fece verso i suoi compagni quando Cristo rivelò al Serafico la volontà che egli e i suoi andassero «per lo mondo a predicare per la salute degli altri». Facendo croce delle braccia, S. Francesco indicò ai compagni le quattro parti del mondo in cui andrebbero a operare. E così indicò agli uccelli, dopo la predicazione, dando loro licenza di partirsi: e i frati, come gli uccelli, si dividevano cantando in quattro parti del mondo, non possedendo alcuna casa propria. Così il Padre Provinciale segnò ieri col segno della croce ai 6 giovani missionari, il maggiore dei quali non ha ancora trent'anni, le parti della terra ove recare la parola redentrice e l'atto dell'umana e cristiana pietà verso i lebbrosi e i derelitti. Avvenne pure la consegna dell'obbedienza e del crocifisso, mentre il coro della chiesa effondeva canti mistici. Poi vi fu la predica di un francescano che esaltò il coraggio e la fede dei sei missionari uno dei quali pronunciò alla fine un toccante discorso di commiato.

La tariffa tranviaria diurna prolungata da oggi alle 22

La direzione del Servizio tranvie dell'Acegat comunica che con oggi, per la durata dell'ora legale, la tariffa diurna verrà prolungata dalle 21 alle 22. I biglietti di andata e ritorno del mattino continueranno a conservare la loro validità per la seconda corsa fino alle 21.

La presentazione al Col. Carnes dei funzionari della Zona

Stamane, alle ore 10 nella sala delle conferenze della Prefettura, il Col. A. H. Gardner, Commissario della Zona di Trieste presenterà ai funzionari della Zona al Col. James J. Carnes, Ufficiale Superiore per gli Affari Civili.

Il Gen. Moore consegna all'E.C.A. il ricavato di due spettacoli

Il Maggiore Generale Bryant E. Moore, Comandante le forze degli Stati Uniti di stanza a Trieste e l'88.a Divisione di fanteria, oggi alle 11.30, in una cerimonia che si terrà in Municipio, consegnerà 500 mila lire all'Ente comunale di assistenza. La somma costituisce il ricavato di due spettacoli di beneficenza offerti recentemente a Trieste da noti concertisti americani. Presenzierà alla cerimonia il col. James J. Carnes ufficiale superiore per gli Affari civili del Governo militare alleato della Venezia Giulia.

ANNONARIA

Ripresa distribuzione. Oggi viene ripresa la distribuzione di pasta bianca A.M.G. per i lavoratori dipendenti dalle Forze Armate Alleate del capoluogo e dei Comuni della Zona, a fronte delle carte supplementari quindicinali generi da minestra recanti il timbro relativo al mese di giugno. Termine della distribuzione il 15 corr. Prezzo al consumo: L. 44 al kg.

Distribuzione latte. Da oggi a tutto il 31 corr. verrà effettuata la seguente distribuzione di latte alla sottoindicata categoria di consumatori del capoluogo: bambini - da 0 a 1 anno allattati artificialmente: 1 brt. di latte in polvere grasso da grammi 2268 verso asporto dei buoni di prelevamento relativi ai giorni dall'1 al 31 corr. del buono supplementare in loro possesso. Prezzo al consumo: L. 340 al brt. da gr. 2268.

Supplementi. Oggi gli ammalati a domicilio e le gestanti del solo capoluogo in possesso dei buoni supplementari zucchero, possono ritirare presso gli spacci autorizzati zucchero nazionale verso asporto del relativo buono del mese di luglio 1947. Termine della distribuzione il 31 corr. Prezzo al consumo: L. 210 al kg. Pure oggi 8 corr. gli ammalati a domicilio, le gestanti, le nutrici e i donatori di sangue del solo Capoluogo in possesso del relativo buono supplementare, possono ritirare presso gli spacci autorizzati strutto nazionale (anche in sostituzione del burro) verso asporto del relativo buono del mese di giugno 1947. Termine della distribuzione il 19 corr. Prezzo al consumo: L. 480 al kg.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della pasta e i gruppi I, III, IV, VI, IX, XI e XIII anche quelli della farina da polenta.

Arrestato in Zona B un giovane di Duttogliano

Verso la fine dello scorso mese è stato arrestato ad Erpelle Cosina, dalle autorità jugoslave, lo studente universitario Albino Tavcar, da Duttogliano, il quale si era recato in zona B per visitare un amico. Il giovane, che durante il periodo dell'occupazione nazista aveva ricoperto alte cariche nelle armate partigiane, viene ora accusato di attività antipopolare.

† Mio marito

Oscar Hermann-Lamb
Pittore-ritrattista

si è spento il 24 giugno dopo lunghissima, crudele malattia.

Con profondo dolore, a nome anche del fratello PAOLO ARMANI, della cognata VALERIA (Trieste), dei NIPOTI e CUGINI, ne dò parte agli amici.

Dio onnipotente volle, dopo una giornata di vita tutta bella, dargli un tramonto così triste. Ora è cessato il suo martirio. Egli riposa in pace.
Vienna-Trieste, luglio 1947.

MARIA HERMANN-XYDIAS

† Santamente come visse, si è spenta la notte del 4 corr. la nostra adorata mamma

Anna Carban ved. Poleselli

A tumulazione avvenuta, noi figli, ROMILDA, GUIDO, GILDA ed ERNA, assieme alla sorella ALBA RUZZIER ed ai parenti tutti, ne diamo il triste annuncio, ringraziando nel contempo tutti coloro che hanno preso parte al nostro immenso dolore.

Famiglie:
POLESELLI, GAMBERINI, MARCHIONNI, BEHAR, RUZZIER, de BERNARDI, POTOCCO

† **Lucio Rismondo**
non è più.

La costernata FAMIGLIA ne dà il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 luglio 1947.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CERIANI ed i parenti, nella impossibilità di farlo personalmente inviano sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la perdita del loro adorato

Carlo

ed in particolare agli operai dell'Estinto che hanno voluto essergli vicini fino all'estrema dimora.

RINGRAZIAMENTO

Al Prim. dott. Amedeo Viglione che si è prodigato con affetto ed oltre ogni limite per salvare la vita del nostro adorato

Carlo

a tutti gli altri medici, alle suore, agli infermieri, all'Amministrazione dell'Ospedale, che con le più assidue cure hanno cooperato nel tentativo di sottrarlo al Suo crudele destino, vada il nostro più sentito ringraziamento.

LA FAMIGLIA CERIANI

Dirigenti, impiegati ed operai della S. A. PRODOTTI TECNICI «GAMMA» - Milano - Monfalcone - Trieste, partecipano con vivo dolore al cordoglio della famiglia per la perdita dell'

arch. Carlo Ceriani

Il mistero di un decesso
Irrigidita nella cella di isolamento, col corpo chiazzato e la schiuma alla bocca

Nella notte tra sabato e domenica, all'Ospedale psichiatrico di San Giovanni è morta in circostanze misteriose la ventiseienne Bruna Stulen, da Trieste, la cui famiglia abita in Strada per Longera 20. La giovane, che da circa quindici anni era ricoverata nel secondo padiglione, negli ultimi giorni era stata presa da una persistente agitazione, accentuatasi nella serata di sabato. Intorno alle 23, la infermiera Maria Salvi, di 33 anni, per lenire le sofferenze della malata, le faceva un'iniezione di scopolamina e poco dopo una di apomorfina. Poichè l'infelice non accennava a calmarsi, venne condotta in una cella di isolamento ed ivi lasciata a passare la notte. Domenica mattina, una infermiera che entrava nella cella per accertarsi delle condizioni della Stulen, la trovava riversa sul letto, priva di vita. Era ormai irrigidita dalla morte, mentre il suo corpo appariva chiazzato di macchie bluastre e alla bocca aveva una schiuma. Dato che il decesso sembrava doversi attribuire, secondo un primo sommario esame, ad avvelenamento, sorgeva il sospetto che potesse essere stato provocato dalle iniezioni, e pertanto veniva ordinata un'inchiesta giudiziaria. Sino ad ora, però, nessun elemento positivo ha potuto essere accertato in sede scientifica. Due fialette, analoghe a quelle iniettate alla Stulen, sono state sequestrate per essere esaminate. La salma della Stulen è stata traslata domenica mattina all'obitorio di via della Pietà, ove ha avuto luogo l'autopsia, sull'esito della quale si mantiene finora il riserbo. Ieri mattina si sono svolti i funerali della Stulen.

Tragica fine d'un muratore
Colto da un capogiro precipita dal sesto piano

Una mortale disgrazia è accaduta ieri, verso le 12, in via Lucchi. Il muratore Emilio Ursich, di 47 anni, abitante a Guardiella San Cilino sup. 1814, mentre stava lavorando al VI piano dello stabile n. 8, veniva colto da improvviso capogiro e precipitava al suolo rimanendo ucciso all'istante. Il decesso è stato constatato dal dott. Nejedly della C. R. I., prontamente accorso sul posto. Dopo i rilievi segnaletici fatti dall'ispettore Rizzo, la salma è stata traslata all'obitorio di via della Pietà. L'Ursich lascia la moglie e un figlio.

Nel pozzo galleggiava la salma d'un suicida

Verso le 22 di ieri sera, una telefonata proveniente dall'AGIP di Zaule avvertiva la polizia che era stata trovata la salma di un annegato nel fondo di un pozzo sito in quei paraggi. Giunti immediatamente sul posto poliziotti, sanitari della C.R.I. ed alcuni vigili del fuoco, provvedevano ad estrarre il corpo dell'annegato, di cui fu accertata dal dott. Pellegrini della C.R.I. la morte per asfissia. Dopo aver rilevata l'identità del cadavere, tale Giovanni Brezavec di 56 anni, abitante in S. M. M. Inf. 797, la polizia ha ritenuto trattarsi di suicidio, e la ipotesi è convalidata dalle dichiarazioni della moglie del Brezavec, la quale raccontò che il marito, recatosi con lei a cogliere alcuni ortaggi nell'orto di una sua amica, l'aveva pregata di allontanarsi dal pozzo con una scusa qualsiasi. Il Brezavec era inabile al lavoro perchè affetto da invalidità permanente della gamba sinistra, aveva tre figli adulti, uno dei quali ricoverato all'Ospedale della Maddalena. Dopo i rilievi di legge la salma del suicida è stata trasportata all'obitorio di via Pietà.

CORTE ALLEATA
Pantaloni e gomme di jeeps pagati molto cari

Imputati di aver acquistato illecitamente da membri delle Forze armate alleate una partita di pantaloni militari e un rilevante numero di gomme di jeep, sono comparsi ieri dinanzi alla Corte alleata certi Lucio Soloperto, Eugenio Favretto, Giuseppina Bergamasco, Marco Nacson, Giovanni Piccioni, Otello Vinattieri e Ladislao Zubranich. Il processo, iniziato già nel febbraio scorso, aveva subito diversi rinvii per giustificate assenze di varii imputati, tutti a piede libero, ad eccezione dello Zubrianich. La sentenza della Corte ha trovato colpevoli il Favretto, il Vinattieri, lo Zubranich e il Nacson, condannando il primo a 100 mila lire di multa, a 40 mila i due secondi e a 20 mila l'ultimo. Nell'emettere il suo verdetto, il Presidente Bayliss si è detto displacente di non poter condannare la Bergamasco, il Piccioni e lo Scoloperto, che egli è convinto siano i maggiori responsabili, ma contro i quali l'Accusa non ha portato prove sufficenti. Egli ha inoltre assicurato che i membri delle Forze armate britanniche che si sono trovati coinvolti nella faccenda sono stati esemplarmente puniti. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Jona, Toncich, Annoscia, F. Presti e Tammaro.

Le valigie degli esuli

Per aver rubato tre valigie di proprietà di certi Enrico Pescatore e Luigi Saiti, esuli istriani, il Tribunale Penale ha ieri condannato a 6 mesi di reclusione certo Arduino Milli, anche egli esule da Pola. Il fatto avvenne il 9 giugno scorso nell'edificio del Silos ove ladro e derubati avevano trovato temporaneo ricovero. Implicato nel furto risulta essere stato anche un certo Silvano Gelsi, latitante, contro il quale però il Tribunale ha ritenuto di non dover procedere perchè non sufficientemente identificato.

Una dura lezione

A un anno di reclusione e 500 lire di ammenda è stato condannato ieri Giovanni Sdraule che, nella Trattoria «Pupoli», sita in via del Veltro, alla vista di tre agenti della Polizia giudiziaria aveva esclamato: «Ecco gli agenti di Collotti!». Lo Sdraule era pure imputato di resistenza alla forza pubblica perchè anzichè obbedire al fermo intimatogli dagli agenti si era messo a sferrare calci e pugni.

Lo sportivo della truffa

E' stato celebrato ieri in Pretura il processo in contumacia nei confronti di Giuseppe Tramarin, conosciuto abbastanza nei circoli sportivi. Il Tramarin, imputato di truffa e falso continuato in danno della Direzione nominale del C. S. Ponziana, è stato condannato a 15 mesi di carcere per truffa e falso ed al pagamento delle spese processuali. Nel corso del dibattimento, seguito attentamente da numeroso pubblico, è risultato che il Tramarin, fingendosi collaboratore della Direzione nominale del C. S. Ponziana, era riuscito a carpire alla Società stessa, promettendo l'ingaggio di due giuocatori di Grado, la somma di lire 53.000, falsificando altresì i cartellini dei due giuocatori, dei quali uno inesistente. Il Tramarin era recidivo specifico.

BREVI NERA

○ Sono stati arrestati il diciassettenne Antonio Schioppa, abitante presso l'Albergo «Piccolo», e il ventenne Luigi Cippolletta, abitante in via Valdirivo 34, i quali avevano tentato di vendere a un militare alleato un anello di metallo per ventimila lire.

○ Nei pressi della Stazione Campo Marzio, il signor Marino Violin, da Aquileia, è stato derubato di un autocarro «Dodge».

○ E' stato fermato certo Salvatore Malusà, di 50 anni, perchè trovato in possesso di cinquemila AM lire false.

○ Alcuni sconosciuti hanno aggredito e malmenato brutalmente, l'altra notte nel Viale XX Settembre, il trentaquattrenne Marcello Gregori, abitante in via dell'Istria 41.

ECHI

LAUREA

La gentile signorina Edith Starz si è laureata brillantemente presso la Università di Bologna in chimica farmaceutica. Alla neo-dottoressa vivi rallegramenti.

ORE DELLA CITTA'

★ Un primo gruppo di bimbi assistiti dall'Opera orfani di guerra è partito ieri mattina per la colonia montana di Pierabech. Stamane un secondo scaglione partirà per la colonia marina di Grado.

★ Il Comitato Centrale della C.R.I. di Roma comunica i seguenti risultati dell'estrazione del concorso annesso al calendario della C.R.I. 1947: I premio L. 3.000.000: Serie H n. 28679; II premio L. 1.000.000: Serie E n. 36430; III premio L. 500.000: Serie E n. 62491. Sono stati estratti inoltre 5 premi da lire 100 mila ciascuno, e 40 da 25 mila. I biglietti vincenti dovranno essere presentati entro 90 giorni dalla data di estrazione (29

★ Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale, nella seduta del 30 giugno, ha preso le seguenti deliberazioni: 1) Convocazione dell'assemblea generale dei soci il giorno 20 corr. 2) Lo statuto definitivo della Lega verrà approvato dai soci aventi diritto di voto mediante referendum, previa discussione

★ Il Comitato fiumano rende noto che l'emissione di mandati per il mese di giugno scade improrogabilmente il 10 c. m. I mandati per detto mese saranno emessi al mattino, nel seguente ordine: giorno 14 A, B; g. 15 C, K; g. 16 D, E, F; g. 17 G, H, I, L; g. 18 M, N; g. 19 O, P, Q, R; g. 21 S; g. 22 T, U, V, W, Z; 23 e 24 ritardatari.

★ Domani i membri del Comitato esecutivo dell'A.P.I. sono invitati alla riunione che si terrà alle ora 18.30 in sede, via Commerciale 3.

★ Domenica al Politeama Rossetti, al saggio annuale di danze delle piccole allieve di Maria Jessipova, sono particolarmente emerse le graziose Guia Berri e Daria Persi in un balletto tirolese, Luisella Stringaro, M. Rinaldi, Marina Marziani, Flavia Ballarin, e le sorelline Trauttmansdorf in varie interpretazioni

★ La TELVE comunica che il termine utile per il pagamento delle bollette di abbonamento trimestrale rimane fissato alle seguenti scadenze: 15 gennaio, 15 aprile, 15 luglio, 15 ottobre.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura 30.2, 23.8. Pressione: 759.6 in diminuzione.

Oggi: Aquilia e Priscilla. Il sole sorge alle 5.17, tramonta alle 20.52. La luna sorge alle 23, tramonta 8.52.

GALLERIE D'ARTE

CORSO (Corso 21). Mostra Associazione delle Belle Arti.

PICCOLA MICHELAZZI - (Mazzini 16). Mostra di opere della pittrice Amalia Glanzmann.

Un Comitato di emergenza per i problemi economici

In questi giorni ha avuto luogo presso la nostra Camera di Commercio un'importante seduta fra i massimi esponenti del mondo economico cittadino per studiare i mezzi di potenziamento della Camera stessa. E' stata decisa la costituzione di un Comitato di emergenza, che fornirà un aiuto tecnico alla Giunta camerale nella trattazione dei maggiori problemi economici della città. In questo Comitato figurano gli esponenti più in vista della vita cittadina. Per lo sviluppo dei traffici è stato costituito un Comitato camerale dei traffici, che s'occuperà dello studio dell'importantissimo problema dei traffici internazionali che passano attraverso il nostro porto. Più tardi verrà ricostituito anche il Comitato Triestino dei Traffici, il quale aveva, negli anni scorsi, esercitato una profonda azione capillare nei paesi del nostro hinterland per attirare i traffici verso l'emporio.

Democrazia Cristiana. Questa sera alle 19, nella sede del partito in via Duca d'Aosta 10, si terrà l'assemblea generale dei soci della Democrazia Cristiana.

LO SPORT

Il concorso ippico di Londra
Due italiani ai primi posti

LONDRA, 7 — I primi allori del concorso ippico internazionale che si tiene allo Stadio di White City sono andati all'Italia. Nella prima giornata riservata ai dilettanti ed agli ufficiali, l'Italia ha difatti conquistato i primi due posti. «Uranio» montato dal conte Alessandro Cazzago e «Encomiabile» montato dal ten. col. Gerardo Conforti sono giunti primi a pari merito con quattro penalità. Ai competitori stranieri ha dato il benvenuto all'inizio della gara la duchessa di Kent.

Cingolani 18 milioni

BOLOGNA, 7 — In questi giorni sono state concluse le trattative tra il Verona ed il Bologna per la cessione del mediano destro veronese Cingolani. Per tale acquisto il Bologna deve versare al Verona la somma di 18 milioni di lire.

Mitri pareggia a Zurigo con un mediomassimo francese

ZURIGO, 7 — Ieri sera il pugile italiano Mitri ha dovuto affrontare un avversario che lo superava di parecchi chili, cioè il medio-massimo francese Tony Tonyolo. Ciononostante e malgrado i ripetuti colpi bassi sferrati dal suo antagonista, il triestino è riuscito a segnare una leggera superiorità, non confermata dai giudici che hanno sentenziato l'ingiusto verdetto di parità.

Un nuovo concorso pronostici

ROMA, 7 — La federazione nazionale della stampa italiana comunica: «Molta curiosità ha suscitato nel pubblico la notizia del nuovo concorso pronostici sportivo GIESSE che sarà lanciato all'inizio della prossima stagione. Un gruppo industriale ha ottenuto la concessione e le convenzioni industriale e commerciale sono state concretate in questi giorni. Il giornalista ideatore del concorso aveva posto come condizione che il gruppo industriale si impegnasse a rendere compartecipe a una quota degli utili la previdenza e l'assistenza dei giornalisti italiani a cui è stata così assicurata una simpatica solidarietà».

Le quote del Totocalcio

MILANO, 7 — La somma disponibile a favore dei concorrenti al concorso pronostici SISAL è stata questa settimana di lire 64.833.000. A ciascuno dei 13 concorrenti che hanno totalizzato 12 punti spettano lire 2.493.210. Ai 515 concorrenti che hanno totalizzato 11 punti spettano 62.935 lire ciascuno.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dischi. 13: Notiziario. 13.15: Orchestra all'italiana. 13.45: Il destino del Panigaglia, conversazione di Nereo Covacev. Indi: Musica varia. 17.30: Tè danzante. 18.10: Radiorchestra Gallino. 18.45: Musica da camera. 19: Lezione d'inglese. 20: Notiziario. 20.15: Musiche per due pianoforti. 20.28: Orchestra Armoniosa. 21: Musica per voi. 21.45: «Tragedia anonima», un atto di Gian Francesco Luzi. 22.15: Radio dancing.

TRIESTE II

Ore 11.30: Musica antimeridiana. 12.45: Notiziario. 13: Musica varia. 17.30: Musica da ballo. 18.45: Cesar Franck: Variazioni sinfoniche. 19.45: Notiziario. 20: Quintetto campagnolo. 20.15: Musica per il popolo. 21: Musica di Debussy. 21.30: Canzoni popolari. 22: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra all'italiana. 14.35: Notizie sul Giro di Francia. 18.10: Radiorchestra Gallino. 20.28. Orchestra Armoniosa. 21: «Dibuk», di R. Simoni.

Radio Trieste. Oggi alle 13.48, trasmetterà una conversazione di Nereo Covacev, dal titolo «Destino del Panigaglia». L'autore che fu già imbarcato sulla nave, ne rievocherà le avventurose peripezie.

STATO CIVILE

MORTI: Pipan Eugenio, a. 68; Piscane Ferdinando, a. 66; Rismondo Lucio, a. 20; Conti Giuseppe, giorni 13; Medizza Giacomo, a. 52; Cauc'ch Dario, a. 15; Sedmak in Marchi Maria, a. 71; Scharf Francesco, a. 55; Hafner Mario, a. 35; Fragiacomo ved. Fonda Francesca, a. 69.

MATRIMONI CELEBRATI: Herrett Ronald, ingegnere, con Morelli Romea, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mirceta Domenico, impiegato, con De Cole Liana, casalinga; Furlan Alessandro, verniciatore, con Macovich Anna, sarta; Roberti Giordano, impiegato, con Malaman Miriam, casalinga; Tandoi Cataldo, elettricista, con Salon Emma, sarta; Meat Carlo, falegname, con Murri Bruna, casalinga; Greblo Teodoro, impiegato, con Klarec Paola, sarta; Fakin Stefano, panettiere, con Kovacic Danica, casalinga; Cosulich Carlo, impiegato, con Gantar Maria, casalinga; Bornstein Antonio, commerciante, con Frateschi Silvana, sarta; Potocco Stelio, esercente, con Kleva Valeria, impiegata; Milocco Giordano, motorista, con Trincone Eva, cartotecnica; Grasti Guerrino, bracciante, con Zefran Francesca, cameriera; Stefani Natale, autista, con Calci Antonia, casalinga.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 17: «Mia moglie ha sempre ragione» con Ann Sheridan e J. Benny.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 15.30: «Terra di conquista» con Richard Dix, Leo Carrillo. Ult. 21.45.
FILODRAMMATICO. 16: «Nei meandri della Casbah» con James Mason (l'interprete dell'«Uomo in grigio» e C. Lettmann. Ultima 21.45.
ITALIA. 16: «Quella notte con te», delizioso, Irene Dunne, R. Montgomery.
ALABARDA. 16: «Frutto proibito» con Ginger Rogers e Ray Milland.
IMPERO. 16: «Morire all'alba» con James Cagney e George Raft, nonchè l'eccezionale documentario «Cacciatori sottomarini».
VIALE. 16: «Spirito allegro» in technicolor con Costance Cummings.
MASSIMO. 16: «Troppi mariti» Jean Arthur, Fred Mac Murray, M. Douglas.
GARIBALDI. 16, 19: all'Estivo 21.30: «Il villino incantato» con Dorothy Mc Guire, Robert Joung e Herbert Marshal. Prima visione.
NOVO CINE. 16: «Ribalta di gloria» con J. Cagney, J. Lessie, W. Huston.
ARMONIA. 16: «La gondola del diavolo», Loredana E. Spalla. Colosso Scalera.
IDEALE. 16.30: «Lo spettro del passato», dramma passionale.
ODEON. 15.30: «Messaggero speciale» con Mad. Sologne, grande passionale.
SAVONA. 16: «Nessuno sfuggirà» con Marsha Hunt e Alexander Knox.
MARCONI. 16; all'aperto: «Sempre nel mio cuore», cantato con Gloria Warren; divertente.
RADIO. 16: «Un colpo di pistola» con Fosco Giachetti e Assia Noris.
CENTRALE. 15: «Inferno nel deserto», grandioso, con Bruce Cabot.
VITTORIA. 17; all'aperto 21.30: «Le miserie del signor Travet», C. Campanini.
ADUA. 15.30: Seconda settimana di successo di «Una donna ha tradito» con Pierre Blanchar e Marie Mauban, presentato al Festival di Cannes con ottimo successo. Assoluta prima visione per Trieste.
VENEZIA. 15.30: «Sciuscià» (I ragazzi della strada). Segue Topolino.
CARDUCCI. 15.30: «Magnifico bruto», rivelazione, con Stanlio e Ollio.
BELVEDERE. 16.30: «Maternità», capolavoro passionale, e Incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Notte di nozze» con Anna Sten, Gary Cooper.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10). Dalle 20.30 Trattenimento di danza.
CIRCO TOGNI (via Rossetti-Lamarmora, tram 5-11). Ore 21: Grande spettacolo. Prenotazioni telefono 85.47.
BAGNO AUSONIA. Ogni sera, alle 20 grande spettacolo di varietà con le 5 Antonia's e trattenimenti danzanti.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino